

COMUNICATO STAMPA DEL MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

## **FEDERAZIONE EUROPEA SUBITO! PER UN PIANO EUROPEO DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

“Federazione europea subito! Per un piano europeo di sviluppo sostenibile”: queste le richieste del Movimento Federalista Europeo (MFE) al congresso del Partito Socialista Europeo (PSE) che si apre oggi a Bruxelles.

L'Europa è ad un bivio: o porta a compimento il processo di unificazione politica o la crisi travolgerà l'intera costruzione comunitaria – afferma Lucio Levi, Presidente del Movimento Federalista Europeo.

Per colmare il distacco tra i cittadini e le istituzioni europee, e ristabilire la piena fiducia tra gli Stati dell'eurozona, l'UE deve innanzitutto dimostrare di essere in grado di promuovere crescita e occupazione.

L'UE, o perlomeno l'eurozona, deve impegnarsi a promuovere un ampio ed articolato piano per lo sviluppo sostenibile finanziato con risorse proprie europee pari almeno all'1% del PIL europeo, derivanti dall'emissione di euro-project bonds e dall'introduzione a livello europeo di una carbon tax e di una tassa sulle transazioni finanziarie.

La battaglia per trasferire a livello europeo nuove risorse deve accompagnarsi all'avvio di un processo di riforme delle istituzioni europee indispensabili per creare una nuova legittimità democratica sovranazionale.

Il MFE - continua Franco Spoltore, Segretario generale - chiede quindi al congresso del PSE

- di sostenere un piano europeo di sviluppo sostenibile, attivando un movimento dal basso, tramite un'Iniziativa dei Cittadini Europei (in base all'art. 11 del Trattato di Lisbona);
- di sostenere l'obiettivo della costruzione della Federazione europea a partire dai paesi dell'eurozona e stabilire i tempi e le tappe di questo processo che deve culminare nella convocazione di una Assemblea/Convenzione costituente entro il 2013, incaricata della stesura della Costituzione, che dovrà essere ratificata con un referendum, da tenersi contemporaneamente alle elezioni europee del 2014 nei paesi che avranno partecipato alla redazione della Costituzione;
- di raccogliere le adesioni di quei membri del Parlamento europeo che si impegnino a elaborare una proposta di revisione dei Trattati;
- di scegliere il proprio candidato alla Presidenza della Commissione europea, in modo che alle elezioni europee del 2014 i cittadini abbiano il potere di eleggere non solo i membri del Parlamento europeo, ma anche il Presidente della Commissione.

28 settembre 2012